



[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

*notizi@rio*

UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

**UNICREDIT GROUP**

Periodico a diffusione interna per gli Iscritti UILCA del Gruppo UniCredit

n° 3 / 2015

- **EDITORIALE – Revisione del Piano Industriale: sempre la stessa musica!**
- **Superstiti: ottimo risultato dal retrogusto amaro**
- **Banca Ore, Festività, Ferie, Credito Piano Welfare: attenti alle scadenze!**
- **Legge di Stabilità. Ripristinata la detassazione del premio di produttività**
- **Il Segnalibro: Notizi@rio consiglia la lettura**
- **Ostrakon: chi mettiamo al bando?**

**REDAZIONE**

Guido Diecidue (direttore responsabile)

Giorgio Giovanardi

Salvatore Li Castri

Rosario Mingoia

Paolo Picollo

Vincenzo Tenerelli

Stefano Streccioni

Luciano Teresi

Maurizio Torrioli (direttore editoriale e di redazione)

SEGRETERIA DI DIREZIONE e GRAFICA

GCZ

 UILCA Unicredit

 @uilcaunicredit

@ uilca.unicredit@uilca.it



## Revisione del Piano Industriale: sempre la stessa musica!

*Comunicato Stampa della Segretaria Nazionale Mariangela Verga e del  
Segretario Responsabile di Gruppo Guido Diecidue*

L'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo Unicredit ad appena un anno dalla sua presentazione, con l'ennesima riproposizione del taglio dei costi del personale, rappresenta ancora una volta la conferma che in questo Gruppo manca una vera strategia e capacità di rilancio dei ricavi e che le responsabilità del Management nel mancare puntualmente gli obiettivi che si pone, vengono ribaltate sui lavoratori.

Oltre 18.000 esuberanti nel Gruppo ed un incremento di 540 unità nel Perimetro Italia, oltre i 5.100 già individuati, sono un numero elevatissimo considerato che negli ultimi 4 anni sono usciti dal Gruppo più di 10.000 risorse.

La Uilca, nel respingere tale impostazione, ribadisce la necessità di affrontare questa delicatissima fase facendo ricorso agli strumenti disponibili nel settore, da utilizzare esclusivamente su base volontaria e prevedere l'assunzione di giovani per garantire il turno over.

## Superstiti: ottimo risultato dal retrogusto amaro



All'interno del "verbale di percorso" sottoscritto in UniCredit lo scorso 8 ottobre è stato stabilito che sarà costituita una forma di autoassicurazione in caso morte del personale in servizio a favore degli eredi superstiti, a partire dal 1° gennaio 2017.

I costi di tale polizza saranno coperti da parte dei risparmi previdenziali che si otterranno dalla riforma del sistema previdenziale del Gruppo che dovrà concludersi verosimilmente entro il 2017. La costruzione di questa forma di autoassicurazione ci vedrà impegnati in una commissione bilaterale per stabilirne il funzionamento. Stiamo inoltre facendo di tutto per far decorrere questa copertura dal 1° gennaio 2016.

Come Uilca ci consideriamo artefici e soddisfatti del risultato ottenuto anche perché, da diversi anni, era stata interrotta la prassi che prevedeva l'assunzione diretta dei "superstiti" in caso di premorienza in costanza di servizio dei lavoratori del Gruppo.

E qui sentiamo tutti il «retrogusto amaro», poiché è stata tagliata dall'Azienda un'altra consuetudine molto gradita ai dipendenti del Gruppo che rappresentava un'ancora di salvezza di fronte alla perdita del padre/madre, spesso unico lavoratore della famiglia e, soprattutto, una forma di grande attenzione al dipendente e al suo nucleo familiare.

Abbiamo provato a far tornare suoi propri passi l'Azienda, chiedendo almeno di vincolare l'assunzione al superamento del test riservato ai neo assunti in Unicredit, ma nulla da fare. ♦



# PERMESSI BANCA ORE

(lavoratori delle Aree Professionali)

Ricordiamo che secondo l'articolo 13 dell'accordo 28 giugno 2014, che deroga le previsioni del CCNL fino al 31.12.2018:

- **i permessi confluiti annualmente nelle «Banca delle Ore», che per i lavoratori delle aree professionali con contratto «a tempo pieno» comprendono sia le ore di riduzione orario che i permessi «Banca Ore» maturati entro il mese di ottobre, dovranno essere fruiti entro l'anno di maturazione**, con la possibilità di differire all'anno successivo le prestazioni aggiuntive effettuate nei soli mesi di novembre e dicembre;

Riguardo alle ore di **Permessi Residui accumulati esistenti al 30 giugno 2014 devono essere azzerati, quindi fruiti dai lavoratori:**

- per il 50% del loro ammontare già entro il 31.12.2014
- per l'ulteriore 50% entro il 31.12.2015

**I permessi non fruiti secondo le tempistiche fissate rischiano di decadere e venir perduti.**

E' quindi necessario che i lavoratori delle aree professionali che ancora non lo abbiano fatto si attivino **immediatamente per pianificare le ore di permessi in scadenza entro il 31.12.2015.**

A questo fine riportiamo, dal CCNL, i criteri per l'utilizzo dei permessi per prestazioni aggiuntive confluite in Banca Ore.

*«Nei primi 6 mesi dall'espletamento delle prestazioni aggiuntive il recupero può essere effettuato previo accordo tra impresa e lavoratore/lavoratrice.*

*Trascorso tale termine, il lavoratore/lavoratrice ha diritto al recupero nel periodo prescelto, previo preavviso all'impresa di almeno:*

- 1 giorno lavorativo, per il caso di recupero orario;
- 5 giorni lavorativi, per il caso di recupero tra 1 e 2 giorni;
- 10 giorni lavorativi, per il caso di recupero superiore a 2 giorni.»

Qualora la procedura informatica di UniCredit non consenta l'inserimento delle giornate prescelte per il recupero delle ore di permesso, consigliamo di inviare una e-mail al proprio responsabile ed all'HR di area, che riporti espressamente quanto segue:

**«Buongiorno, anche in riferimento alle intese sul Piano Strategico 2018 per quanto riguarda la fruizione dei Permessi Banca Ore, ed in particolare la necessità di completare la fruizione di tutti i permessi esistenti al 28.6.2014 nel corso del corrente anno, chiedo di fruire di tali permessi nelle seguenti giornate...».**

La richiesta varrà come termine di preavviso contrattuale per la fruizione e ci consentirà in caso di difficoltà sollevate dalle strutture aziendali di segnalare collettivamente tali difficoltà alle competenti delegazioni di Region o di Gruppo, come richiesto dalla stessa delegazione centrale dell'azienda.



## PERMESSI BANCA ORE

(lavoratori delle Aree Professionali)

### CALCOLO DELLE ORE DI PERMESSO DA UTILIZZARE ENTRO IL 31.12.2015

Il numero di ore di permessi da fruire entro il 31.12.2015, è dato dalla sommatoria:

- del residuo 50% del numero delle ore di permesso esistenti al 30.06.2014, che corrisponde al 50% della sommatoria tra il «Tot. Riduzione orario fruibili» e del «Tot. Banca Ore fruibili» a suo tempo rilevabili a portale al 30.03.2014;
- del 100% delle ore di lavoro aggiuntivo confluite/che confluiranno in «Banca Ore» fino al 31 ottobre 2015.

Per quello che riguarda i **lavoratori con orario part-time settimanale tra le 15 e le 32 ore e mezza**, ricordiamo che i loro permessi per «riduzione orario» non confluiranno nella «Banca Ore», quindi le modalità qui indicate valgono per i soli permessi evidenziati in «Tot. Banca Ore fruibili».

I medesimi lavoratori con orario part-time (15-32 e 30 minuti) come di consueto e come previsto dal CCNL dovranno fruire nell'anno solare (e quindi entro il 31 dicembre 2015) di tutti i **permessi retribuiti frazionabili**.

La scadenza dell'unica giornata di **permesso retribuito frazionabile** dei lavoratori con orario a tempo pieno e, parimenti, il 31 dicembre di ogni anno. ■



seguici su Twitter  
[@uilcaunicredit](https://twitter.com/uilcaunicredit)

## PERMESSI EX FESTIVITA'



Verranno fruiti entro il 14 dicembre dell'anno di competenza.

In UniCredit, in deroga al CCNL, fino al 31 dicembre 2018, qualora non fruite tali giornate di permesso non verranno né monetizzate né ricompensate.



Verranno fruiti nell'anno di competenza.

Eventuali ferie **pregresse** residue al 31.12.2014 andranno fruiti per il 50% entro il 31.12.2015 e per l'ulteriore 50% entro il 31.12.2016.

E' possibile, in casi eccezionali, differire per un massimo di 2 giorni al primo semestre dell'anno successivo a quello di competenza, previa autorizzazione dell'HR.



## 27 novembre 2015: scadenza per utilizzo credito Piano Welfare!

Hai tempo fino al 27 Novembre per presentare nuove richieste e utilizzare così il credito residuo del Piano Welfare per ottenere rimborsi a sostegno della famiglia e della salute.

Puoi chiedere il rimborso di **asili nido, scuole, università, master, corsi di formazione professionale, corsi di lingua, libri scolastici, centri estivi**, costi sostenuti per il servizio di **doposcuola** (purché collegato all'attività scolastica) e strumenti didattici di **supporto per bambini con DSA** (Disturbi Specifici di Apprendimento); e anche il rimborso delle spese per **l'assistenza sanitaria** (upgrade alla polizza superiore, estensione ai familiari non a carico, estensione della copertura collettiva dentaria al nucleo familiare), oppure il conferimento di contribuzione aggiuntiva al tuo Fondo Pensione.

**Dopo il 27 novembre 2015, l'eventuale residuo a Conto Welfare sarà automaticamente accreditato sulla tua posizione previdenziale a capitalizzazione individuale**, se aperta e in grado di ricevere questa tipologia di versamenti. L'importo non può essere liquidato in bollettino stipendio né accreditato sul Conto Welfare 2016.

In caso di cessazione che dovesse avvenire prima del 27 novembre, hai tempo fino all'ultimo giorno in servizio per chiedere il rimborso tramite Piano Welfare delle spese sostenute nel corso del 2015. ♦



## Legge di Stabilità

### RIPRISTINATA LA DETASSAZIONE DEL PREMIO DI PRODUTTIVITA'

Una delle misure più attese per il 2016, oggi ufficialmente confermata dal Governo, è il ripristino della **detassazione del premio di produttività**: la legge di Stabilità per il 2016, appena approvata dall'Esecutivo, ha infatti appositamente stanziato 430 milioni nel 2016, che salgono a 589 milioni gli anni successivi.

L'importante novità dell'ultimo minuto è l'ampliamento della fascia dei beneficiari, ai redditi che percepiscono fino a **50mila euro lordi annui**.

In precedenza con l'entrata in vigore del bonus in questione, i beneficiari erano solo i lavoratori con un reddito oscillante tra i 30 e i 40mila euro. Per l'anno in corso, invece, il bonus è stato soppresso per via della mancanza di copertura finanziaria: infatti nel 2015 i dipendenti si sono visti tassare gli ambiti **premi produttività**. Con la contrattazione aziendale si potrà stabilire una quota di retribuzione legata al raggiungimento di determinati risultati aziendali, che fino a 2.500 euro di importo sarà soggetta alla tassazione al 10%. Un comunicato di Palazzo Chigi spiega che dovranno essere creati istituti partecipativi, come le commissioni bilaterali, altrimenti il limite è di 2mila euro.

Ulteriore novità anticipata dal Governo è la possibilità, per le aziende, di **distribuire ai dipendenti gli utili** fino a 2.500 euro, che saranno anche in questo caso tassati al 10%. ■



### ABISSI D'ACCIAIO (Cave of Steel) Isaac Asimov 1953

#### «Ci rubano il lavoro»

La fantascienza ha sempre guardato in avanti. Non solo per quanto riguarda le nuove invenzioni, divenute pian piano realtà, ma anche per gli usi e costumi "dell'uomo del domani". Era il 1953 quando Isaac Asimov descriveva nel suo *Cave of Steel* (Abissi d'Acciaio), megalopoli iper affollate, con gravi problemi a livello economico. Viste le scarse opportunità che un simile mondo ha da offrire, gli abitanti della Città, costretti a razionare qualsiasi cosa e a lavorare molto per avere poco, non riescono ad accettare l'inserimento di robot nel mondo del lavoro. I diversi, ovvero i robot, vengono visti come una minaccia, corpi estranei creati dall'uomo per fare il lavoro dell'uomo. Anche se la storia principale si sviluppa lungo l'indagine del detective umano Elijah Baley e il robot R. Daneel Olivaw su un omicidio, i temi predominanti sono profondamente radicati nelle paure e nelle angosce terrestri. Del resto, gli Spaziali, esseri umani che avevano colonizzato altri pianeti, accettavano di buon grado l'aiuto dei robot; anzi, se ne circondavano.

Oggi il problema del diverso, dell'immigrato che, imbeccato da altri, ruba il lavoro è più attuale che mai. Negli ultimi anni la fantascienza sta tornando in auge, con molte ristampe dei grandi classici del genere. Asimov è stato visionario, descrivendo, più di 60 anni fa, un mondo che, in un certo senso, stiamo già vivendo.

*A cura della redazione de il «Notizi@rio»*



## OSTRAKON

Un **ostrakon** è un pezzo di ceramica (o pietra) rotto da vaso o altri recipienti di terracotta.

La parola deriva dal greco ostrakon, che significa conchiglia, ma indica anche i frammenti di ceramica usati come scheda elettorale nelle procedure di ostracismo.

A noi interessa l'uso che ne veniva fatto ad Atene nei procedimenti di bando ed esilio (ostracismi) di personaggi in vista della società e dell'agone politico.

L'intento della redazione di **notizi@rio** è quella di scrivere sul nostro pezzo di ceramica i nomi dei personaggi del mondo bancario, sindacale, politico e della società in generale che di volta in volta si distingueranno con azioni e comportamenti che meriteranno di essere banditi.

Sono ben accette «nomination» da parte dei nostri lettori che potranno essere inviate all'indirizzo della nostra redazione [uilca.torino@uilca.it](mailto:uilca.torino@uilca.it)

Orfini e il PD sembrano inarrivabili da qualsiasi avversario per l'iscrizione sul coccio ateniese. Come tutti ricorderemo, il marziano Marino, dopo essersi dimesso l'8 ottobre, il 29 dello stesso mese ritira le dimissioni perché avrebbe voluto morire guardando in faccia il boia, con il confronto in aula. Ma il Pd renziano non fa sconti a nessuno, nemmeno al Sindaco eletto proprio dal Pd due anni orsono dopo aver vinto a sorpresa le primarie.

Non è un segreto infatti che la governance romana avrebbe voluto Sassoli al Campidoglio.

Marino ritira le dimissioni, dunque, e allora Orfini (commissario romano, presidente del PD) oltre ai suoi 19 consiglieri, ne recluta altri 7 e supera il numero minimo di 25 consiglieri previsto dalla legge per sciogliere il Consiglio e lo manda subito a casa. Orfini riesce così ad evitare un finale drammatico, con il ribelle medico da una parte a raccontare la sua cavalcata in Campidoglio durata 26 mesi, tra un viaggio e l'altro, tra uno scontrino e l'altro e i democratici romani dall'altra, come ai tempi delle sfide tra schiavi al Colosseo, a mostrargli il pollice verso, assieme a quanti ne volevano la testa (compresa la consigliera della lista Marino!?). Alla faccia del popolo che aveva eletto Marino e che avrebbe dovuto dire l'ultima parola!

Se si potesse usare la macchina del tempo Orfini e il PD, dovrebbero fare un salto all'indietro nella Atene di Pericle per imparare cosa vuol dire veramente il termine democrazia e soprattutto come applicarla. Meritano senz'altro di essere iscritti sul nostro Ostrakon.